



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*



COMUNE DI BOLOGNA

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ED IL COMUNE DI BOLOGNA

### PREMESSO CHE

- l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, istituisce, al comma 5, presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), un Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), funzionale all'alimentazione di una banca dati comune, tenuta nell'ambito dello stesso Comitato;
- l'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- l'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), dispone, al comma 3, che tutti i pagamenti delle Amministrazioni pubbliche sono codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza alle condizioni poste dall'art. 104 del trattato istitutivo della Comunità Europea e dalle norme conseguenti, e prevede, al comma 5, che il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata Stato - Regioni e Stato - Città ed Autonomie locali, stabilisca con propri decreti la codificazione, le modalità ed i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 3;
- l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2003, ogni progetto d'investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando al CIPE il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18 febbraio 2005 stabilisce le modalità ed i tempi per l'attivazione del sistema informativo sulle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), confermando l'attivazione in via definitiva delle codificazioni per le Amministrazioni Centrali a decorrere dal primo gennaio 2006;

102

- l'articolo 3, lettera d, del D.P.R. 28 aprile 1998, n. 154, stabilisce che la Segreteria del CIPE, di seguito denominata SC, fornisce il supporto operativo e le attività di amministrazione necessari al funzionamento del CIPE e l'articolo 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 19 gennaio 2006 individua le attribuzioni dell'Ufficio VIII della SC nell'impostazione e gestione delle attività necessarie per la diffusione e lo sviluppo del Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici (MIP), istituito presso il CIPE dall'art. 1 dalla citata legge n. 144/1999, e del correlato Sistema Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003, nell'elaborazione di proposte al CIPE in merito allo sviluppo di tali sistemi e nel coordinamento delle attività di interfaccia tra il sistema CUP/MIP e gli altri sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni della Segreteria del CIPE;
- il D.P.C.M. 31 gennaio 2007 dà attuazione alla predetta norma;
- la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalle delibere CIPE 19 dicembre 2003, n. 126, e 29 settembre 2004, n. 24, ha definito e regolamentato il sistema CUP, in particolare istituendo – presso SC – la struttura di supporto al sistema CUP;
- la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 25, concernente lo sviluppo del sistema CUP e l'introduzione del sistema per il monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), ha previsto, al quinto capoverso del punto 5, la possibilità di una fase sperimentale del MIP da attuare in accordo con altre Amministrazioni, su richiesta di SC;
- la delibera CIPE 17 novembre 2006, n. 151, tenuto conto dei risultati raggiunti, ha fra l'altro previsto:
  - al punto 2, che SC attiverà un'opportuna fase di sperimentazione del MIP, basata sul collegamento tra il sistema CUP, il SIOPE ed i principali sistemi di monitoraggio che seguono le infrastrutture d'interesse nazionale, stipulando specifici protocolli d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con il Ministero delle infrastrutture e con le Amministrazioni che gestiscono i predetti sistemi;
  - sempre al punto 2, che il Ministero dell'economia e delle finanze attiverà la fase sperimentale relativa all'inserimento del CUP nel SIOPE, in coerenza con quanto previsto dal menzionato comma 5 dell'articolo 28 della legge n. 289/2002;

M

102

- al punto 3, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria del CIPE riferiranno allo stesso CIPE, entro il 30 giugno 2007, sulle sperimentazioni di cui al punto 2;

considerato che,

- con comunicazione del Direttore del Settore Lavori Pubblici del 16 giugno 2003 P.G. 108694/03, il Comune di Bologna ha individuato l'U.I. Programmazione e Controllo di Gestione quale struttura operativa a cui demandare la sperimentazione del "Monitoraggio degli investimenti pubblici comunali" mediante l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP), in rapporto al Codice Intervento (C.I.) attribuito dal Sistema in uso presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna, come codice ufficiale identificativo degli interventi;
- con delibera n. 89 del 29 luglio 2005 il CIPE ha deliberato, nell'ambito del Primo Programma delle opere strategiche di cui alla legge n. 443/2001, l'approvazione del progetto preliminare della "Metrotranvia per la Città di Bologna" e l'assegnazione di un contributo al 1° lotto, definendone altresì l'ulteriore iter procedurale;
- con circolare n. 110/2005 del 22.12.2005, il Direttore del Settore Ragioneria del Comune di Bologna ha disciplinato gli aspetti gestionali ed operativi della codificazione SIOPE, in rapporto ai sistemi contabili SAP e SISPE in uso presso i Settori del Comune di Bologna, in considerazione dell'obbligatorietà della codificazione e la corretta attribuzione del codice dall' 1.1.2006;

considerato, inoltre, che

- attraverso adeguate misure di raccordo, coordinamento e semplificazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai diversi soggetti firmatari del presente protocollo;
- appare opportuno procedere celermente alla realizzazione della fase sperimentale del MIP, basata sul collegamento tra i sistemi SIOPE, CUP ed i sistemi di monitoraggio del Comune di Bologna, come previsto dalla citata delibera CIPE n. 151/2006;
- a tale fine è necessario procedere, come previsto dalla suddetta delibera CIPE n. 151/2006, alla stipula di un protocollo d'intesa fra SC ed il Comune di Bologna, che preveda anche che le modalità attuative possano essere concordate con successivi ed opportuni atti di coordinamento;

102

Tutto ciò premesso e considerato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del Segretario del CIPE, Prof. Fabio Gobbo,

e

il Comune di Bologna, in persona dell'Assessore alla mobilità e ai lavori pubblici, Dott. Maurizio Zambone,

convengono e stipulano quanto segue:

#### Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

#### Articolo 2

Il Comune di Bologna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria del CIPE concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla sperimentazione del MIP, che comporti l'implementazione delle modalità di utilizzo del CUP anche ai fini del collegamento con SIOPE e con i sistemi di monitoraggio del Comune di Bologna che seguono le infrastrutture di seguito indicate:

- metrotranvia della Città di Bologna – Linea 1;
- la rotatoria Peglion/Tuscolano;
- la rotatoria Lesin/Felsina/Lincon.

Le modalità di collaborazione interistituzionale, in particolare per l'organizzazione delle strutture amministrative e per l'esercizio delle funzioni riferibili alle attività d'interesse comune, ove non previste dal presente protocollo d'intesa, saranno individuate successivamente attraverso opportuni atti di coordinamento.

#### Articolo 3

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comune di Bologna individuano rispettivamente in

- Arch. Gemma Gigli, Dirigente dell'Ufficio VIII della Segreteria del CIPE, Dott.ssa Amalia Senesi e Ing. Vittorio Pujia della Struttura di supporto CUP,

e in

MDZ

- Ing. Raffaella Bruni - Direttore Settore Lavori Pubblici, ed Ing. Cleto Carlini - Direttore Settore Mobilità Urbana, supportati dal Responsabile Paolo Grazia dell'Unità Intermedia Programmazione e Controllo di Gestione del Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna,

i dirigenti incaricati di seguire l'attuazione del presente accordo; questi dovranno, fra l'altro, definire un comune programma di lavoro, con obiettivi e tempi, individuare puntuali forme di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici, anche in via sperimentale, e fornire alle Amministrazioni firmatarie - ogni 6 mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo.

#### Articolo 4

Il programma di lavoro, di cui al precedente punto, sarà reso operativo con l'approvazione del Direttore Generale del Servizio Segreteria CIPE, Dottoressa Barbara Marinali, e del Direttore generale del Comune di Bologna, Dottor Marcello Napoli.

#### Articolo 5

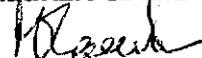
Il presente protocollo d'intesa entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

Per concorde volontà dei sottoscrittori, esso può essere modificato o integrato, anche attraverso l'adesione di altri soggetti.

**IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
SEGRETARIO DEL CIPE  
Fabio GOBBO**



**L'ASSESSORE ALLA MOBILITA'  
DEL COMUNE DI BOLOGNA  
Maurizio ZAMBONI**



Roma, 20.07.2007